

ANAGRAFE INFORMATIZZATA DEGLI ARCHIVI ITALIANI

ENTE	Casa di riposo “Giuseppe Gasparini” (Persona giuridica privata) Fraz. Pieve Dugliara 29029 Rivergaro (Pc) Tel. 0523/958232
ANNO DI ISTITUZIONE	1935 con riconoscimento giuridico dell’11 ottobre 1938
ESTREMI CRONOLOGICI DELLA DOCUMENTAZIONE	1935-2000
CONSISTENZA DELLA DOCUMENTAZIONE	181 buste, 135 registri ca., 75 fascicoli ca. (per complessivi 35 metri lineari)
SOPRALLUOGO EFFETTUATO DA	Sara Fava
DURATA DEL SOPRALLUOGO	27 aprile 2001

Referente: Sig.ra Silvia Molinari (Segretaria dell’ente)

Al fine del reperimento dei dati per l’Anagrafe informatizzata degli archivi italiani è stato effettuato un sopralluogo presso la Casa di riposo “Giuseppe Gasparini” di Rivergaro (Pc) per poter avere dati relativi all’archivio storico e ai locali di deposito.

Storia istituzionale

L’ente fu fondato dal Sig. Giuseppe Gasparini, con atto n.7744/3940 del notaio Pietro Faustini di Piacenza, registrato il 25 settembre 1935 (vol.178 dei Pubblici registri, pag.86, n.350). Nell’atto di fondazione dell’opera pia si legge, infatti, che “volendo beneficiare le persone povere di ambo i sessi del Comune di Rivergaro col fornire loro gratuitamente ricovero, mantenimento ed assistenza” il sig. Gasparini decise di “fondare a tale scopo una Opera pia avente la denominazione *Casa di riposo Giuseppe Gasparini* con sede in Pieve Dugliara frazione del Comune di Rivergaro”. Lo stesso fondatore donò all’istituzione lo stabile in cui tuttora ha sede l’ente e diversi fondi rustici collocati nelle vicinanze. Per essere ricoverati i poveri dovevano “1) essere impotenti a qualunque lavoro proficuo o per avanzata età o per infermità; 2) essere nati nel Comune di Rivergaro o in esso

domiciliati da almeno cinque anni, ad eccezione dei parenti del fondatore; 3) non avere congiunti tenuti per legge alla prestazione degli alimenti”; inoltre “4) sarà data preferenza ai parenti del fondatore, agli abitanti delle parrocchie di Roveleto Landi, di Niviano e di Pieve Dugliara, frazione del Comune di Rivergaro, e ai lavoratori della terra, salariati e giornalieri; 5) il primogenito in linea maschile della famiglia del fondatore avrà diritto di nominare tre ricoverandi”.

Oltre alle persone mantenute gratuitamente, potevano esserne ammesse anche altre dietro pagamento di una retta. L’istituto fu eretto in ente morale con RD in data 11 ottobre 1938.

Con Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 340 in data 19 aprile 1994, l’ente ha assunto personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell’art. 12 del Codice civile e ne è stato approvato il nuovo statuto in base al quale scopo dell’Istituzione è quello di “ospitare ed assistere, mediante pagamento di una retta commisurata al costo complessivo di tutti gli occorrenti beni e servizi, persone anziane autosufficienti e non autosufficienti, di ambo i sessi, preferibilmente abitanti nella parrocchia di Pieve Dugliara, Roveleto Landi e Niviano in Comune di Rivergaro. I parenti del fondatore sono ospitati gratuitamente, fino alla concorrenza della rendita patrimoniale (art.2). Per l’ammissione occorre che gli ospiti, ad eccezione dei parenti del fondatore, siano nativi del Comune di Rivergaro o nello stesso residenti. In caso di disponibilità di posti possono essere ospitate persone residenti nel Comune di Gossolengo o, subordinatamente, in altri Comuni preferibilmente della provincia di Piacenza”.

Situazione locali e supporti

L’archivio, circa 35 metri lineari di documentazione, è conservato in diversi locali all’interno della sede dell’ente:

- 1) l’archivio corrente (complessivamente circa 5 metri lineari) è conservato nell’ufficio di segreteria al primo piano della sede dell’ente. La documentazione è condizionata in buste e collocata in un armadio metallico. Non è stata rilevata la presenza di estintori.
- 2) l’archivio storico (circa 30 metri lineari) è conservato in un locale al terzo piano della sede dell’ente. La documentazione è condizionata in buste e fascicoli e collocata all’interno di tre armadi, due metallici ed uno di legno. Il materiale documentario è in buono stato di conservazione. I faldoni sono collocati sugli scaffali in duplice fila.

Non è stata rilevata la presenza di estintori.

Archivio dell’ente

L’archivio dell’ente è costituito da 181 buste, circa 135 registri e circa 75 fascicoli per complessivi 35 metri lineari.

La documentazione copre un arco cronologico che va dal 1935 al 2000 e non presenta lacune rilevanti.

Le pratiche recenti e l'archivio corrente sono ordinate cronologicamente e suddivise in base alle varie attività amministrative cui si riferiscono. La documentazione è in buono stato di conservazione, condizionata in buste, registri e fascicoli che riportano all'esterno l'indicazione del contenuto e degli estremi cronologici.

Non è stato possibile visionare tutta la documentazione storica poiché collocata in doppia fila sugli scaffali, questo materiale, in ogni caso, è stato riordinato e inventariato.¹ Le buste sono numerate esternamente e riportano l'indicazione degli estremi cronologici e del contenuto. L'inventario, oltre al materiale storico, comprende la documentazione fino al 1999. Analizzandone la struttura appare evidente come, nel corso del riordino, non siano state individuate delle serie archivistiche e non sempre sia stato rispettato l'ordine cronologico della documentazione: ogni busta, infatti, contiene materiale vario per tipologia e per estremi cronologici (deliberazioni, corrispondenza, pratiche amministrative, documentazione contabile...). Un criterio più omogeneo di organizzazione sembra, invece, essere stato utilizzato per la documentazione dal 1990 al 1999: ogni busta contiene, infatti, materiale omogeneo per tipologia ed è ordinato cronologicamente. La documentazione appare in buono stato di conservazione.

Nel corso del sopralluogo sono state individuate le seguenti serie archivistiche²

Atti istitutivi e regolamenti, 1935-1994, b.4

Deliberazioni, 1936-2000, b.5, regg.26

Copie delle deliberazioni, 1976-1998, bb.8

Donazioni, 1980-1995, bb.2

Corrispondenza, 1939-1999, bb.11

Protocollo, 1970-2000, regg.2

Pratiche varie³, 1938-1998, bb.5

Bilancio preventivo, 1944-1999, regg.51 ca.

Conto consuntivo (mandati di pagamento e reversali), 1975-2000, bb.42

Copie mandati di pagamento e reversali, 1974-1999, bb.41

Libri mastri, 1939-1999, regg.50 ca.

Giornali di cassa, 1970 ca.-2000, regg.6, b.1

¹ L'inventario della documentazione è allegato alla presente relazione.

² Per un'informazione più dettagliata relativa alla documentazione posseduta dall'ente è possibile consultare l'inventario, allegato alla presente relazione.

³ Si sono comprese in questa serie tutte le buste che, in base all'inventario, contengono documentazione varia per tipologia ed estremi cronologici.

Fatture, 2000, b.1
Beni patrimoniali, 1978-1989, bb.2
Dichiarazioni dei redditi, 1940-1990, bb.5
Poderi, 1961-1998, bb.8
Rette, 1943-2000, bb.2
Fornitori, 1998, b.1
Note di ricovero, 1973-1999, bb.3
Cartelle personali degli ospiti dimessi o deceduti, 1996-2000, bb.6, fasc.50 ca.
Personale, 1962-2000, bb.19, fasc.25
Concorsi e selezioni pubbliche, 1980-1990, bb.2
Acquisto macchine e attrezzature varie, 1978-1994, bb.4
Lavori di manutenzione ai servizi, 1951-1998, bb.5
Costruzione nuovo fabbricato del pensionato, 1975-1990, bb.4

Scarto

Non si ha notizia di scarti.

Prescrizioni – Norme da attuare

L'archivio è ben tenuto è ordinato, non si segnalano particolari prescrizioni. Sarebbe opportuno, in ogni caso, conservare tutta la documentazione in armadi o strutture metalliche e fornire i locali di estintori a norma.

Piacenza, 28 aprile 2001

Sara Fava

Allegati

- *Atto di fondazione dell'Opera pia "Casa di riposo Giuseppe Gasparini" in Pieve Dugliara di Rivergaro*, registrato a Piacenza il 25 settembre 1935.
- Decreto del Presidente della Giunta regionale della Regione Emilia Romagna, n.340 del 19 aprile 1994, inerente la depubblicizzazione e l'approvazione del nuovo statuto dell'ente "Casa di riposo Giuseppe Gasparini" di Rivergaro.
- Inventario dell'archivio dell'ente "Casa di riposo Giuseppe Gasparini" di Rivergaro.